

ABBONAMENTI — Per Pola e tutta l'Italia: all'anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Conf. 20 — Una copia arretrata Conf. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pt. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEZIONI — Per linee alla un mil., largh. una Col. l'avviso commercial-industriali Conf. 80, mortuari e comunicati L. 9, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicante nelle rubriche, marcato il doppio — Notizie nel corpo del giornale, con consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interrurbano 300 — Amministrazione 1588

POLA — Domenica 24 luglio 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 177

## Lo scoppio di una polveriera di Vallelunga

### provoca il terrore tra la popolazione

#### Due detonazioni formidabili — La popolazione si riversa spaventata nelle campagne Danni ingenti — Le cause dello scoppio

Al fattinaggio Excelsior si svolgeva animatamente la festa per Colonia Periale. La gente che causa il caldo assistente si affardò nelle vie per trovare un sollievo stava rincasando quando un tratto verso la mezzanotte un battore più forte della luce del giorno illuminò sinistramente la città. I più credevano che si trattasse di qualche sorpresa pirotecnica. Ma quando s'intese lo spaventevole rombo seguito poco dopo da un tintinnare di vetri che cadevano in frantumi, la gente affittò qualche cosa di terribile doveva essere successo!

#### Scena di terrore

Vallelunga fu subito la parola terribile che risuonò nelle bochie di tutti. Paura alcuni coraggioosi ebbero il sangue freddo di invitare Forchestrina del Pattinaggio a suonare. Ma malgrado la buona volontà dei armonici la festa si poteva considerare ben morta. La gente si sbandava ripetendo il nome Vallelunga quel nome che noi tante volte avevamo inutilmente ripetuto quale ammonimento ed avvertimento alle Autorità, che avrebbero dovuto, data, la ubicazione della polveriera e l'ingente quantità del materiale ammassato prendere le opportune dovute disposizioni per l'allontanamento dello esplosivo. E tanto insistevamo che molte persone assennate ebbero a tacere i ridicoli. Ora pur troppo la sventura è avvenuta, non già quella irreparabile che potrà pur troppo accadere qualora le Autorità responsabili non prendessero subito le disposizioni del caso. Intanto è scoppiata una piccola parte della polveriera quel tanto che è bastato per terrorizzare una intera città, per cagionare danni non indifferenti agli edifici, e quello che è grave a provocare ferite più e meno serie. In questo ora le voci che possiamo raccogliere in quest'ora agitata, i feriti si contano a centinaia. I danni materiali poi bisognerà valutarli alla stregua di quelli causati da un'esplosione avvenuta nella stessa località nel 1916 in periodo di guerra quando tali esplosivi per attacchi dei nostri aeroplani dovevano verificarsi. Ma ora in tempo di pace in un'epoca in cui la sorveglianza poteva farsi senza preoccupazioni di sorta, e assolutamente da aspettarsi, si verificò un fatto altrettanto e sotto l'impressione del terribile avvenimento. Non possiamo quindi garantire l'esattezza di ogni dettaglio. Il fatto sta che il mezzanotte sull'orizzonte di Punta Aguzza è scoppiato. Il contraccolpo spaventoso ha provocato l'incendio e la conseguente esplosione del bottellino che contenente nitrate, nitrato e benzina serviva quale deposito di rifornimento per le navi da guerra. Ma torniamo allo spettacolo che la città offre nel momento che scriviamo: vecchi, donne con l'hambini in collo e fin malati sono adagiati nelle piazze nei chiassi, nelle vie più larghe, giacché l'autorità ha dato prudentemente l'ordine di non rincasare fino a un segnale. Le vie della città, specialmente quelle del centro, sono coperte di mille e mille frantumi di vetri e di cristalli e anche di piatti che pochi momenti prima dello scoppio coprivano le tavole dei ristoranti.

Abbiamo visto qualche frammento di cristallo qualche frammento di piatto lutto di sangue. Gli che mostra che molto dovettero essere i feriti per fortuna leggermente, fra il pubblico che si affolla nei giardini e giardinielli. La potenza dell'esplosione deve essere stata veramente spaventevole se si pensa che alla distanza di parecchi chilometri dal centro della esplosione i tetri di porte e di finestre vennero letteralmente scardinati, che saracinesche furono divelte. E veramente si arrischiava a pensare che l'esplosione di un serbatoio poteva provocare delle altre. Ora comprendiamo che a rovinare la città gli esplosivi che si trovano a Valtellina sarebbero stati troppi, una piccola parte forse un quarto del materiale ivi raccolto poteva e potrà ridurre la città in rovina. E ciò non diciamo già per una impressione del momento ma per il fatto che in via Marziana e in altre vie della città i tetri ebbero a soffrire fortemente anzi alcune case furono addirittura scoppiate. Del resto nella nostra stessa tipografia cadde gran parte del soffitto mettendo in serio pericolo la vita dei nostri tipografi che stavano lavorando. Speriamo che le voci che corrono di disastri e di morte a Galliano siano infondate e dovute alla commozione intensa che naturalmente s'impossessò di coloro che pensarono subito ai loro cari di Galliano, di Fasana dove del resto pare che alcune case siano state danneggiate lievemente. A tarda ora ci telefonano da Piasino che la detonazione fu fatta in casa cioè a quaranta chilometri dal centro dell'esplosione.

#### Sul luogo dell'esplosione

Dato il timore e l'agitazione che avevano invasa la popolazione un nostro redattore si portò sul luogo dell'esplosione, dove fu accolto con entusiasmo prima dal tenente di usci

zione e poi dal Generale Piccini, comandante della 124 Divisione Fanteria, dal Capo dello Stato maggiore l'ultimo della 14 Divisione, dal Colonnello della 73a dal Comandante Caccia, Capo dello Stato Maggiore del Dipartimento Marittimo e della Piazza, dall'Ammiraglio Magliandini, Direttore Generale dell'Arsenale del 21 Artiglieria i quali con vera premura diedero al nostro redattore le informazioni più oggettive. L'esplosione secondo le dichiarazioni di questi signori e di altri competenti non va ascritta ad un attentato ma ad un processo di autocombustione, appunto quello che noi abbiamo indotto fin dal principio della nostra campagna contro la ulteriore permanenza dei depositi esplosivi a Valtellina. E il nostro redattore restò meravigliato dalle misure prese che l'Armata militare fu grande di prendere con fermezza e risolutezza: in un momento in cui si trovavano in questo posto per circoscrivere l'incendio che se si fosse ulteriormente sviluppato avrebbe potuto cagionare la distruzione della nostra città e delle borgate vicine.

#### A Valtellina — I feriti

Valtellina esplosione causò il crollo di intere pareti degli alloggiamenti militari; contemporaneamente e ciò per fortuna a quanto si poteva prevedere i feriti sono soltanto trenta se le informazioni assunte sono esatte, dei quali abbastanza gravemente il capocannoniere, Antonio Forte. In seguito al contraccolpo terribile il brigadiere Mario Mangano, comandante del distaccamento della polveriera, comandanti e carabinieri d'Atterio Calca furono violentemente scattati a terra ciò che cagionò loro delle leggere ferite alla testa e alle braccia. E notevole che al momento dello scoppio il colore raggiunse una tale grado che le persone dimoranti nella località ebbero l'impressione del soffocamento, l'impresione maggiormente acuita dal fumo pesante che pareva volesse invadere tutto ed è perciò che la gente perduta la coscienza di se correva esterrefatta qua e là cacciandosi istintivamente le mani in bocca. Assunti in tutta fretta i rilievi al nostro redattore premeva di ritornare presto in città per tranquillizzare anche i cittadini. Ma quale orribile spettacolo offrirono al suo sguardo le vie Montegrone, via Dignano, Valle del Ponte, via dell'Arena, via Carducci, via Gioi Port'Anca, via Giulia, via Barbacani, via del Fontanedo, dove la carrozza veniva circondata da comitive di donne piangenti, di bambini e fin di malati che angosciosamente lo interrogavano sull'entità dei danni e prima di tutto sul pericolo quel tal pericolo da tutti depreco e che ancora non si riteneva del tutto scongiurato. E infatti ancora vigili e soldati attendevano all'opera eroica dello spegnimento in quelle condizioni e in immane pericolo.

Veniamo ora a definire le responsabilità che sono gravi e che non gravano per il gran tempo abbiamo prospettato il pericolo di un'autocombustione a Valtellina senza che pure come tecnici dovrebbimo sapere queste cose e ci fosse dato ascolto; diverse perché certamente divise fra tutti i funzionari ai quali incombeva il dovere di rendere attento il Governo che la giacenza di tanto materiale esplosivo poteva aver le più tremende conseguenze. Non facciamo nomi perché non siamo in grado di farci o benefici delle inchieste facciamo quel conto che ormai si sa dichiariamo che alla città terrorizzata e messa in serio pericolo per l'incendio e per lo poco serietà di coloro cui incombava l'obbligo di vegliare si deve dare una adeguata soddisfazione. Abbiamo detto grafato questa nota d'urgenza allora. De Terzi perché il Governo individui le responsabilità e perché la città sia liberata dal continuo incubo della distruzione e della rovina.

#### Il pane quotidiano

Bianco e non nero né grigio o di altro colore non definibile! La spiegazione mandataci ieri dal commissario avv. Giocelli non spiega nulla, non chiarisce nulla, anche in essa si parla del pane soffice che si vende a L. 1,70 al chilogramma e di un allarme gettato in città sulla vendita del pane a L. 6 al chilogramma! Tutti sanno la nostra azione mira appunto a far luce sul fatto enorme che il pane bianco si vende a Pola a L. 1,70, mentre a Rovigno si vende a L. 2,40. La differenza nei prezzi del pane è tale che ha bisogno di essere non solo spiegata, e che è il meno, ma deve essere eliminata. Il pane bianco si vende a L. 6 al chilogramma! È vero o non è vero? Ed è giusto che si parli d'un allarme gettato fra la cittadinanza quando altro non s'è fatto che rilevare ciò che è stato osservato da ogni massa che

abbia la federale abitualità di contare quanto spende?

Il pane a L. 1,70? Ma di quello in tutta la nostra campagna non abbiamo mai fatto cenno, frange qualche volta riferendoci alla sua cattiva fabbricazione. Ed è proprio sul prezzo del pane bianco che un giorno, sollecitati da più parti abbiamo gridato un po' troppo forte, ed abbiamo colpito chi forse non aveva colpa né pena.

Dunque se tratta sempre del pane bianco che in fin dei fatti, dopo tanti anni di sofferenze e di privazioni durate da quasi tutte le classi dovrebbi finalmente poter allietare il desio di tutti.

Ma signori noi La commissione d'Approvimento ha fatto una cattiva speculazione, comprando della farina a prezzo altissimo ed ora fatta la polveriera deve scontare questo errore. Piantarla, di fronte all'esempio di Trieste e di Rovigno, invece di intervenire severamente a difesa dei cittadini li invita a monitare un pane più scadente! Bisogna intervenire! La commissione d'Approvimento deve essere ammessa che i prezzi di essa imposti non si possono più sostenere e che è necessario di ribassare a qualunque costo. Ci saranno delle perdite? Ebbene si affrontino non sarà la fine del mondo. L'Approvimento non avrà pur guadagnato in altre operazioni più fortunate; ora scotti l'errore commesso, per quell'alto principio di responsabilità che deve informare chiunque si metta a gestire un'azienda di carattere pubblico.

#### Comizio per la Pacificazione

Intersera alle 9 a Port'Anca una folla di operai e cittadini in genere si radunò a comizio per esprimere l'animo suo di fronte ai recenti fatti brutali. Era oratore Antonio Tallari il quale con accento commosso disse ai presenti delle atroci ferocie che dilagano l'Italia e del dovere di ogni italiano di far opera di pacificazione. Parlò della competenza di chi ha visto da vicino il fenomeno del bolscevismo, ricordò i tempi della gazzarra rossa che ormai sono passati per sempre. Ora disse il Tallari il bolscevismo è sparito debellato e che pur dunque continuare in azioni che più non possono avere nessuno scopo? Disarmiamo gli animi e il braccio e viviamo finalmente di una concordia via nazionale che pure dev'essere possibile, dopo aver lottato per anni tutti uniti nel nome d'Italia. Applausi calorosi coronarono le ultime parole del Tallari. Cessato l'applauso l'oratore propose all'approvazione degli intervenuti il seguente:

#### APPELLO!

Superato e sventolato il periodo di terrore bolscevico che negava la patria piegata ancora dalla grande guerra di liberazione dei popoli oppressi, per opera soltanto dell'anima sinceramente italiana di tutto il paese; si assiste ora ad uno spettacolo terroristico sostenuto di alcune fazioni che col pretesto di salvaguardare gli interessi della patria ed altri interessi contribuiscono invece alla lotta civile interna e al disordine all'estero.

La lotta odierna, che è alimentata e sostenuta dalla classe borghese trascinando a sé dei poveri illusi, non mira altro che a combattere con tutti i mezzi l'emancipazione del proletariato che unico sintezza il progresso e la ricchezza nazionale perché l'unica fonte di produzione e sincerità politica.

E tale lotta viene condotta ora in modo che la libertà di pensiero viene totalmente soffocata, non solo, ma è accompagnata da eccidi che fanno deplorare quotidianamente delle vittime.

Di fronte a tanto dolore e a tanto lutto che rideda in tutto lo sdegno, si ribella ancora una volta l'anima degli italiani che amano sinceramente la patria e che della patria vogliono fare una famiglia dove tutti i figli sentano l'amore ed il rispetto dell'intero verso l'altro.

Si fa appello perciò a tutti i cittadini e lavoratori di Pola di cooperare al disarmo nostro e materiale di quelle fazioni che vogliono dilaniare ancora la patria, travolta in conseguenza di queste lotte civili che mettono fratelli contro fratelli. Il popolo italiano che ha saputo fronteggiare il periodo bolscevico, sappia difendersi da tutti coloro che in altra forma, nascondendosi astutamente sotto il sacro vessillo tricolore ed altro vessillo tendono a svalzerare i più puri valori della nostra Nazione. Quest'appello fu approvato da quasi tutti i presenti. Alcuni giovani reagirono con proteste e con fischi. Per buona fortuna non si hanno a deplorare incidenti. La forza pubblica si fece vedere a comizio finito. I commenti nel nostro capocannoniere di martedì, che è stato osservato da ogni massa che

#### I profughi dalmati di Pola e il cambio della valuta

Il senatore Suda, capo dell'Ufficio centrale delle nuove province, ha risposto come segue all'on. Fedorzi, che si era interessato della questione del cambio di favore della valuta ai profughi dalmati: Ora i ritardi nella esecuzione non provvedono, lamentati dal telegramma accluso da Pola, da le comunicazioni, sono dovuti essenzialmente alla circostanza che nel frattempo l'esecuzione completa del decreto-legge fu per desiderio dei cittadini di Zara sospesa per rendere possibile l'esame delle loro proposte di modificazione e completamente del decreto stesso esame che è in corso presso il Ministero del Tesoro.

Au ogni modo domande di cambio per impieghi non superiori alle 3000 corone per persona furono esaudite senz'altro. I profughi di Pola possono per questi cambi iniziali e per ogni altra informazione rivolgersi all'Ufficio dell'ispettore del Tesoro a Zara, al quale ho personalmente raccomandato la maggiore sollecitudine e larghezza. I profughi dalmati possono essere sicuri che il cambio della loro valuta in corone sarà fatto allo stesso condizioni che risulteranno definitivamente stabilito per i cittadini dei territori dalmati annessi al Regno, e che ogni possibile agevolazione sarà accordata per la esecuzione materiale dei cambi stessi per mezzo di istituti bancari del luogo di attività dimora dei profughi.

#### Commemorazione

Il prof. Teofilo Rapicavoli commemorerà oggi alle 10 nella sede dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, Gino Neri segretario generale del comitato centrale dell'associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, ricorrendo al trigesimo della sua morte. Si raccomanda a tutti i soci dell'associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, come pure alle vedove ed orfani di caduti in guerra di intervenire numerosi.

#### Una protesta

Per il trasferimento del Liceo Carducci per la sezione locale della Lega Studentesca Italiana, radunati i propri soci in assemblea straordinaria, ha votato il seguente ordine del giorno: «Gli studenti medi di Pola radunatisi addì 23 luglio in assemblea straordinaria, protestano presso il Commissariato Civile ed il Municipio di Pola, contro il progettato trasferimento del Museo Civico al locale Istituto del R. Ginnasio Liceo Giosuè Carducci ed il trasferimento e rispettivo concentramento di questa scuola nell'edificio dell'Istituto Tecnico ed invocano solleciti provvedimenti per scongiurare l'esecuzione di un tale piano.

#### L'alta significazione d'italianità della „Crociera Adriatica“

Le maggiori città del Tirreno hanno stabilito che partecipano con loro rappresentanza alla „Crociera Adriatica“, che avrà luogo dal 14 al 19 agosto, perché sin portato il saluto loro alle città delle coste Adriatiche, Sappiano anziché in taluni dei maggiori centri del Tirreno si pensa di consegnare a Trieste, Fiume e Zara un segno che rimanga a perenne ricordo del saluto fraterno degli italiani agli italiani.

Del canto loro to l'alta Adriatica si appressano a ricevere i partecipanti alla Crociera con solenni dimostrazioni di fratellanza. Si sono all'uopo costituiti dovunque appositi Comitati. Ed è una gara a voler che la Crociera sostii in ogni città e borgata dell'Isola o della Dalmazia, tanto che la Direzione di „Adriatico Nostro“, ha dovuto aggiungere nel programma la visita a Parenzo, alle isole Brioni o a Rimini.

Intanto quanti desiderano prendere parte alla Crociera debbono aver presente, che le iscrizioni ad essa si chiudono col 20 luglio, impero, probabilmente. Anzi tale data potrà subire anticipazioni nel caso fossero occupati prima i posti ancora disponibili.

Ricordiamo che la quota di partecipazione è di lire 110, da Trieste a Venezia, tutto compreso e che le iscrizioni si ricevono alla Direzione della Rivista „Adriatico Nostro“, Milano, via Spartaco, 2.

#### Sempre contro gli aumenti degli affitti

La Camera del Lavoro Italiana ci scrive: Le allusioni del signor avv. Priora non ci smuovono di un passo. Noi non seguiremo mai la tattica del bolscevismo passato, d'altra parte non permetteremo che in nome di sentimenti d'alfianità che ci affratella, si tenti degli atti illeciti a danno della classe meno abbiente.

Oggi tutto diminuisce ed è assurdo pensare di aumentare gli affitti anche se questi fossero del 20 per cento. In più questa Camera del Lavoro da quando iniziò il ribasso dei prezzi, promise che avrebbe difeso gli esercenti nel caso di un eventuale aumento dei fitto, e questo dovere deve assolverlo. Il resto verrà da sé.

#### La nave „Saida“ a Venezia

La nave „Saida“ dell'es impero austroungarico, ora battezzata col nome di „Venezia“ è partita dalla nostra città o giunse ieri l'altro a Venezia.

Essa è l'unica fra le navi catturate che in seguito a deliberazione del Consiglio degli alleati venne ammessa a far parte della nostra Marina. Domenica prossima l'ammiraglio Pepe consegnerà alla nave la bandiera di combattimento, quella stessa che da tanti anni è stata custodita nel Museo Storico dell'arsenale di Pola, e che è venuta sulla poppa della fregata „Venezia“.

#### Abusi nella vendita di vini, liquori, ecc.

Era arrivata all'orecchio degli interessati che diversi osti o privati vendevano vino, liquori e vivande senza essere più in possesso della regolare licenza perciò presentarono denuncia alla locale Questura che avviò delle indagini riscontrò che tali abusi venivano commessi da Ottociano Caterina di via Mondvici 3; Raibor Giulia di via Carducci 10; Smolisa Giovanni di via Nesazio 6; Corazza Giovanna di via Nesazio 14; Mechis Antonio di via Badoglio 37; Giacomo Pinelli di via Francia 30; Utmar Anna di Monte Castagner 23; Chiodina ved. Caterina di via Badoglio 16; Pilat Francesco di Monte San Badoglio 14; Balde Maria e Boghe Luigi di via XX Settembre 113 e Boghe Antonio di via LXX 5. Tutte queste persone furono dichiarate contravventore.

#### Corrispondenze con tassa a carico dei destinatari

L'ispettore, direttore degli uffici postali di mondo. Riferendoci all'articolo intestato „franchigia“ comparso nel n. 174 dello „sp. giornale „L'azione“ pregiamo significare che essendo stata estese alle nuove province le leggi che disciplinano il servizio postale nel Regno, l'ufficio di Pola deve uniformarsi e quindi deve sottoporre a tassa le corrispondenze per le quali è dovuta la franchitura. Non essendoci possibile ripetere qui l'intera legislazione in materia di franchigia ed esenzione delle tasse postali, deve limitarsi ad assicurare che al Commissariato civile, come a tutti gli altri uffici governativi, spetta l'esenzione dalle tasse postali ma soltanto nei rapporti con le Alte personalità e gli uffici governativi designati da appositi Regi decreti. Per le corrispondenze dirette ad uffici, a corpi morali ed a privati con i quali il detto Commissariato non ha diritto di corrispondere in esenzione di tassa, è accordata una speciale situazione che consiste nel mettere a carico dei destinatari la sola tassa di franchitura che avrebbe dovuto essere pagata dai mittenti senza soprappiù.

Altra speciale legislazione disciplina i carichi ufficiali dei sindaci, o Comuni, carichi che a seconda dei casi hanno corso o con le tasse normali o con riduzione o con esenzione di tassa.

Pertanto l'asserire, come ha fatto l'articolo, che: „tutte le spedizioni delle Autorità politiche e comunali godono il franco di porto posta quando si tratta di cose ufficiose“ è un errore.

Come in vasetti. Tutti quei negozianti in commestibili e coloniali che intendono a prelevare dei vasetti di corone in conserva, sono invitati di volersi iscrivere presso il Consorzio dei commercianti via Sergia 38.

Il termine per l'iscrizione scade alle ore 12 di martedì 26 corrente.

Concerto musicale. Ecco il programma che eseguirà la Banda del Battaglione Aliverti di Guardia di Finanza, oggi dalle ore 7,30 alle 21 in Piazza.

- 1. Filaria: Poliana, marcia.
- 2. Inno del finanziere.
- 3. Inno di Pola e Carducchio, sinfonia.
- 4. Piccola: Vater-Gambirani.
- 5. Piccola: Vater-Gambirani.
- 6. Piccola: Vater-Gambirani.
- 7. Piccola: Vater-Gambirani.
- 8. Piccola: Vater-Gambirani.
- 9. Piccola: Vater-Gambirani.
- 10. Piccola: Vater-Gambirani.

#### Morsicato da un cane

Il fattorino postale Ferlita Giorgio fu Gius d'anni 32 abitante in via Nesazio 28 ieri mattina a ore 10 in veniva morsicato al polpacco da un cane, in via Emanuele Filiberto.

Il Ferlita dovette recarsi al medico per la cura di esso. Speriamo che l'Autorità comunale vorrà prendere delle misure atte ad evitare il ripetersi di un tale pericolo.

### La pleioteia di scuole medie

Uno dei tanti mali della scuola media estrinseca è il numero pleioteico di tali istituti. Non so se sia vera l'affermazione ripetuta più volte in giornali professionali delle vecchie provincie darsi cioè in qualche cittadella del mezzogiorno, scuole così trenta o al più quarantacinque. Comunque sia, è certo che il Croce aveva progettato di fare una rispettabile riduzione nel numero delle numerosissime scuole medie che sorvegliano come tanti funghi all'ombra dei campanili di una qualunque Rocca-camunaica. Segno questo che il male, tanto volte lamentato, non era poi esagerato.

Al pubblico che della scuola deve interessarsi come della più importante istituzione nazionale, non sarà forse inutile esporre i motivi per i quali il soverchio numero di scuole medie avrà che essere un bene e un vero male, contenendo in sé tutti i germi della decadenza. A voler essere espliciti, bisogna convenire che la scuola media ha da essere qualcosa di assai più assai diverso della scuola elementare e della scuola complementare, specie riguarda al contenuto; nella scuola media si gettano le basi dell'insegnamento scientifico e letterario e nella scuola media si formano poi in gran parte i futuri ingegneri, i futuri avvocati, i futuri professori: insomma coloro che si voglia o no, son poi chiamati a prendere i posti di direttori nella società dimenticando di dire che nella scuola media si formano anche gli impiegati, dei quali oggi in tutta Italia si lamenta il numero pleioteico. In generale i giovani che frequentano la scuola media per puro amore della cultura sono tanto pochi che se da essi dipendesse l'esistenza della scuola media, la sarebbe finita.

### CORTE D'ASSISE

#### Sei briganti slavi alla sbarra

Mattossevich Eufemia, moglie dell'accusato Giovanni Mattossevich rinuncia al beneficio di legge e depone che la collana, la ebbe a comperare due mesi prima del crollo dell'Austria a Pistoia per 100 fiorini. L'anello d'oro, il ciondolo a Pistoia il 21 aprile o sono per 5 fiorini. Affirma che a Villa Calini, mentre si trovava col maresciallo Soluri, suo marito le consegnò la sua camicia sudicia macchiata di sangue. Fatto comparire nuovamente il maresciallo Soluri ed immediatamente interpellato dichiara che aveva rispulato dal Mattossevich, che gli accusati avevano trovato in casa dei Goglia della polvere e del pallini e che siccome i Goglia non gli avevano raccontato un tanto si recò da loro per controllare. Difatti i Goglia un po' stupiti della domanda, gli confessarono di aver ommesso un tanto nelle loro deposizioni per tema di venir condannati per tale contravvenzione.

Mattossevich Antonio di Gasparo, inquisito per rapina depone di esser stato presente ad un interrogatorio del Mattossevich, che era legato a terra, tutto nero alla testa dalle lividure.

Dopo l'esame di alcuni testi su circostanze di contorno fu inteso il medico Dr. Sponza di Rovigno che confermerà di aver riscontrato delle lividure sul corpo dell'accusato Bratovich ed anzi dal libretto d'annotazioni gli risulta di avergli prescritto degli impacchi.

Il presidente dà indi lettura del voluminoso incartamento processuale.

Non venendo fatte altre proposte dichiara chiuso il processo probatorio e la corte si ritira per la formulazione dei quesiti.

Rientrata il protocolista Dr. Chlabov dà lettura delle questioni che verranno proposte ai giurati.

Il presidente cons. Tolentino dà facoltà di parola al Procuratore del Re Dr. Scorsersich, il quale si fa forte del riconoscimento della collana da parte dei danneggiati e delle confessioni fatte dagli accusati al maresciallo Soluri dinanzi a persone degne di fede abbeneché queste confessioni furono poi ritirate dagli accusati col solito pretesto di estorsioni mediante maltrattamenti. Senza il deposito dei testi d'alibi, che in fin dei conti non sono che parenti, dimostrando chiaramente come i nostri contadini prima di compiere una rapina sogliono premunirsi di testi d'alibi per caso di soporimento. Domanda pertanto ai giurati la conferma del questo per rapina e per quanto riguarda il secondo quesito si rimette al terzo ed ai giurati.

Parla indi il rappresentante della parte civile Avv. Dr. Quarantotto. Egli fa una bellissima esposizione storica della lotta contro il brigantaggio Istriano dai tempi di Napoleone ai giorni nostri. Illustra con vibranti parole le sofferenze dei nostri contadini nelle campagne infestate dai briganti e termina il suo bel dire chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia.

L'avvocato Dr. della Zona, che difende il Mattossevich ed il Bratovich ripropone con eloquente parola tutto l'andamento del processo, si fa forte del provato alibi e quantunque un dubbio vi potrebbe essere a carico del suo difeso Mattossevich si chiede ove siano andate a finire la catena e l'anello, che tanti testimoni confermarono esser stata proprietaria e detentrica la famiglia del suo difeso. I sofferiti maltrattamenti sono stati in parte provati e nessuno dei suoi difesi è stato riconosciuto dai danneggiati. Nel dubbio quindi si deve assolvere, tenendo anche conto della lunga detenzione dei suoi difesi inviata pertanto i giurati a negare i quesiti loro proposti.

Ha da ultimo la parola l'avv. Dr. Deplara il quale con la chiarezza di argomentazione, che lo distingue, espone tutte le circostanze favorevoli ai suoi difesi. Termina la sua arringa chiedendo un verdetto negativo.

Il presidente cons. Tolentino riasume minuziosamente tutte le risultanze processuali e dopo aver istrutti i giurati sui punti di diritto li invita a ritirarsi nella camera di delibera.

Dopo lunga delibera i giurati rientrano ed il loro capo signor Ruzzer legge il verdetto, che così suona: per l'accusato Giovanni Mat-

### Adunanze, congressi e feste

Il congresso del Sindacato naz. dei lav. del f. Stato. Oggi 24 corr. alle ore 10 si tiene il congresso generale ordinario nella sala Filippo Corridiani della Camera del Lavoro Italiana, con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione della presidenza; 2. Relazione finanziaria; 3. Nomina della nuova direzione; 4. Eventuali. Si raccomanda di non mancare.

U. S. Palese. Questa sera ballo sociale dalle ore 20 in poi.

Casino commerciale. Si rammenta che ogni alle ore 11 hanno luogo le elezioni per le nuove cariche della Direzione societaria.

Si raccomanda di intervenire numerosissimi.

Per i pianisti. La Società Orchestrale Palese si fa dovere di invitare per oggi domenica alle ore 11 nei locali di via Arena i tutti i pianisti della città ad un convegno nel quale verranno discussi importanti problemi che riguardano la causa stessa.

Un'adunanza di barbiere. Il segretario sindacale invita i sottoscritti lavoratori barbiere per lunedì mattina alle ore 11 ant. nella Sala di lettura della camera del lavoro italiana (Aquilante Angioi, Zorretti Amico, Chioroli Antonio, Vaniglio Italo, Tambacchia Solieri, Rocco Francesco, Pisselunare Ferruccio, Fiorentino Antonio, Gostello Lino, Albi Brugnino, Scardilli Giovanni, Pansicchi Rodolfo, Bersich Antonio, Rocco Stefano, Lourar Gio. V.)

Legn studentesca italiana. Oggi alle 10 conferenza sull'ipolitismo tenuta dal socio Pietro Peranzan.

### La serata dei metallurgici nell'Alisaia

STRASSBURGO, 23 — Gli operai eletti finiscono non hanno accettato la diminuzione dei salari del 25 per cento decisa dalla direzione e hanno proclamato lo sciopero. La corrente elettrica è interrotta. I padroni metallurgici fanno la serata in tutta la bassa Alsaia.

### Massimo Gorki a Berlino

BERLINO, 23 — I giornali annunciano che Massimo Gorki arriverà quanto prima a Berlino per organizzare successi alla popolazione russa minacciata dalla fame.

### Carlo d'Asburgo ritorna in Ungheria?

VIENNA, 23 — Da voci provenienti da Roma secondo le quali Carlo d'Asburgo avrebbe abbandonato la Svizzera e si troverebbe in viaggio verso l'Ungheria incontrano scarso credito.

### Un altro prestito americano alla Germania

NEW-YORK, 23 — Un sindacato di banchieri ha concluso l'accordo per concedere alla Germania un credito di 9 milioni di dollari per finanziare le spedizioni di grano.

### La mobilitazione in Russia

HELSINGFORS, 23 — In questi circoli ut ficcosi si confermano le voci concernenti la mobilitazione della Russia dei soviet. Questa mobilitazione che si dice parziale essendo principalmente diretta contro il repubblicano dell'estremo oriente potrebbe non essere estranea ad una pressione lituana e in Lettonia.

### La terribile catastrofe di questo notte

che ci causò qualche danno al macchinario ci sacrificò quasi completamente le notizie pervenute durante la notte dall'interno.

### AVVISO

I Signori utenti vengono avvertiti, che lunedì, 25 corr., la fornitura dell'energia elettrica avrà una ulteriore interruzione e cioè dalle ore 16.30 alle 18 poi completamente di alcuni lavori di assestamento.

La Direzione degli Stabilimenti Comunali

### TELEGRAMMI

CAMERA ITALIANA

### Grandi Magazzini AL DUOMO TRIESTE

Corso Vitt. Em. III N. 12

### Abiti fatti e su misura per Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori I migliori tessuti I migliori prezzi

### GRAVIDANZA FELICE

e senza disturbo di sorta PARTO FACILE - RAPIDO - INDOLATRO sono i benefici effetti del preparato "RAD-JO"

Cura semplice corroborante Esito sicuro comprovato da Migliaia di attestati

Richiedete opuscoli illustrativi alla SOCIETA' ITALIANA "RAD-JO" VIA AUSONIO, 19 - MILANO

### Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (vic-à-vis alla Banca Italiana di Sconto) FULISCE

### Vestiti da donna e da uomo

e biancherie d'ogni qualità " a PREZZI RIBASSATI "

### Consegna entro 24 ore

### ROMEO MARSICHI - Pola

Port' Aurea, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cor-daggi - Generi per calzoi - Oggetti da cucina - Articolli da pesca - Assortimento di ordigni per diti e mestieri

### TEATRO "ALHAMBRA"

arieggiato con rinforzo di ventilazione

Oggi Domenica 24 Luglio 1921, dalle ore 17 in poi

### Attrattissimo Programma di Varietà

con eccezionali debutti

1. Marcia. — 2. Oliviera, canzonettista — 3. Liltana Bruna, divetta
4. Mand, generica — 5. Flours, danza e canto — 6. Franco Noris, fine
- dicatore nel suo repertorio — 7. Irma Gallante, eccentrica — 8. Arias,
- attrazione mondiale — 9. Intermezzo — 10. Rossana, fine
- dicatrice
11. Renato Berti, il celebre e moderno dicatore cantante nel suo

nuovo repertorio

Direttore d'orchestra: M. O GIULIO SPAREGLIA

### La folle azione dell'onorevole Pesante

contro la tassa sul vino

ROMA, 21. L'onorevole Pesante andava da tempo occupandosi della tassa sul vino che minacciava di introdursi nella nostra Regione, tassa che avrebbe dovuto essere di 30 lire all'ettolitro e che destava giusta preoccupazione nei nostri agricoltori. A dissipare per intanto ogni timore valga la lettera che il ministro delle finanze ha indirizzato al deputato Istriano:

On. Collega. I vini prodotti nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina intanto sono esenti dal pagamento dell'imposta generale sul consumo del vino in quanto i R. D. legge 2 settembre 1919 n. 1635, 5 giugno 1920 n. 320 e 18 agosto 1920 n. 1182 che disciplinano la materia non sono stati ancora pubblicati in quelle regioni.

Adesso scopo però d'impedire che tali vini introdotti nelle vecchie provincie del Regno possono far concorrenza ai vini soggetti all'imposta venne emanato il R. D. 12 maggio 1921 n. 770 di cui suddetto copia col quale si è prescritto che i vini medesimi non possono essere introdotti nelle vecchie provincie, se non dietro pagamento della imposta dovuta in virtù del suddetti decreti.

Cordiali saluti

F. LO SOLERI

Possiamo quindi esser sicuri che per quest'anno almeno, la tassa sul vino non verrà introdotta nella nostra Regione e possiamo sperare che un'ulteriore azione dell'on. Pesante associato all'on. Marsicchi, porterà all'abolizione di detta tassa anche nelle vecchie Provincie.

### Il gabinetto Bonomi

ha ottenuto la maggioranza dei voti

ROMA, 23 ore 3 notte — Dopo i vari oratori che si susseguirono durante la seduta partò l'on. Bonomi. Segui la votazione dalla quale risulta una maggioranza di voti per il Gabinetto Bonomi. Votarono a favore oltre trecento mentre votarono contro centotrentadue fra socialisti ufficiali, fascisti e comunisti.

La catastrofe di Iersera impedì il funzionamento normale della Stefani per cui ci mancò il resoconto della seduta parlamentare.

### La folle azione dell'onorevole Pesante

contro la tassa sul vino

ROMA, 21. L'onorevole Pesante andava da tempo occupandosi della tassa sul vino che minacciava di introdursi nella nostra Regione, tassa che avrebbe dovuto essere di 30 lire all'ettolitro e che destava giusta preoccupazione nei nostri agricoltori. A dissipare per intanto ogni timore valga la lettera che il ministro delle finanze ha indirizzato al deputato Istriano:

On. Collega. I vini prodotti nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina intanto sono esenti dal pagamento dell'imposta generale sul consumo del vino in quanto i R. D. legge 2 settembre 1919 n. 1635, 5 giugno 1920 n. 320 e 18 agosto 1920 n. 1182 che disciplinano la materia non sono stati ancora pubblicati in quelle regioni.

Adesso scopo però d'impedire che tali vini introdotti nelle vecchie provincie del Regno possono far concorrenza ai vini soggetti all'imposta venne emanato il R. D. 12 maggio 1921 n. 770 di cui suddetto copia col quale si è prescritto che i vini medesimi non possono essere introdotti nelle vecchie provincie, se non dietro pagamento della imposta dovuta in virtù del suddetti decreti.

Cordiali saluti

F. LO SOLERI

Possiamo quindi esser sicuri che per quest'anno almeno, la tassa sul vino non verrà introdotta nella nostra Regione e possiamo sperare che un'ulteriore azione dell'on. Pesante associato all'on. Marsicchi, porterà all'abolizione di detta tassa anche nelle vecchie Provincie.

### TELEGRAMMI

CAMERA ITALIANA

### Il gabinetto Bonomi

ha ottenuto la maggioranza dei voti

ROMA, 23 ore 3 notte — Dopo i vari oratori che si susseguirono durante la seduta partò l'on. Bonomi. Segui la votazione dalla quale risulta una maggioranza di voti per il Gabinetto Bonomi. Votarono a favore oltre trecento mentre votarono contro centotrentadue fra socialisti ufficiali, fascisti e comunisti.

La catastrofe di Iersera impedì il funzionamento normale della Stefani per cui ci mancò il resoconto della seduta parlamentare.

### La folle azione dell'onorevole Pesante

contro la tassa sul vino

ROMA, 21. L'onorevole Pesante andava da tempo occupandosi della tassa sul vino che minacciava di introdursi nella nostra Regione, tassa che avrebbe dovuto essere di 30 lire all'ettolitro e che destava giusta preoccupazione nei nostri agricoltori. A dissipare per intanto ogni timore valga la lettera che il ministro delle finanze ha indirizzato al deputato Istriano:

On. Collega. I vini prodotti nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina intanto sono esenti dal pagamento dell'imposta generale sul consumo del vino in quanto i R. D. legge 2 settembre 1919 n. 1635, 5 giugno 1920 n. 320 e 18 agosto 1920 n. 1182 che disciplinano la materia non sono stati ancora pubblicati in quelle regioni.

Adesso scopo però d'impedire che tali vini introdotti nelle vecchie provincie del Regno possono far concorrenza ai vini soggetti all'imposta venne emanato il R. D. 12 maggio 1921 n. 770 di cui suddetto copia col quale si è prescritto che i vini medesimi non possono essere introdotti nelle vecchie provincie, se non dietro pagamento della imposta dovuta in virtù del suddetti decreti.

Cordiali saluti

# L'Istria nell'ultimo secolo

Altro campo di lotta nazionale furono i giudizi e i tribunali.

L'anno 1894 il Tribunale d'appello di Trieste, per disposizione del Ministero di giustizia, ordinava ai giudici di sostituire le vecchie tabelle, con altre scritte pur anche in sloveno o croato a seconda delle località. Per di più i timbri, le cedole, i fogliamiri ecc. dovevano subire la stessa trasformazione. E si può immaginare la stupefazione che suscitò l'innovazione in tutta la nostra regione. La Giunta provinciale telegrafava tosto alla presidenza del ministero, domandando d'urgenza la sospensione e il togliimento di tale ingiustificata e ingiustificabile disposizione, che ledere gli storici diritti e feriva eradicamente il sentimento della popolazione italiana, consistente quasi esclusivamente in città italiane. La stessa Giunta inviò un memoriale anche al Luogotenente di Trieste, interessandolo a rendersi interponere per ottenere la revoca della sua parte. Memoriali furono spediti ancora dalle diverse deputazioni comunali, dalla Società Istriana, ma fu tutto vano.

Il Tribunale d'appello fece sordo come fecero i sordi a Vienna e le tabelle bilingui furono esposte, stando ovunque lo sdegno più giustificato e santo. S'ebbero dimostrazioni da per tutto, e ma la più memoranda ebbe luogo a Pirano, dove il popolo tutto con tutta la forza della sua Italianità protestò contro la nuova offesa sfidando le balonette dei gendarmi e dei soldati, mandati dal governo in quella città a tutelarvi l'ordine.

Il primo novembre, festa di S. Giusto, oltre un centinaio di delegati dei diversi comuni Istriani s'eran dati convegno nella sala del consiglio municipale di Trieste per sollevare anche da colà un'altra protesta contro le misure tendenti ad alterare il carattere nazionale della nostra provincia. L'anno dopo anche la Dieta Istriana protestava energicamente per bocca dei migliori suoi deputati.

Ma nulla valsero pur tali proteste. La disposizione ministeriale ebbe il suo corso e gli uffici giudiziari divennero a poco a poco una vera Babele e ognuna vi parlava nella lingua che meglio credeva, anche se la controparte nella capiva; furono assunti numerosi impiegati slavi, venuti da oltremonte, che fecero rapida carriera, scavalcando e lasciandosi dietro gli impiegati italiani, anche quelli che conoscevano lo slavo. Parecchi di questi, mai soffrendo tale postergazione, che distruggeva il loro avvenire, abbandonarono la professione.

Per completare l'opera, dopo quella degli impiegati cominciò l'immigrazione delle giarchie di polizia dei gendarmi, delle guardie carcerarie, degli uscieri, tutti calati dalla provincia slava, perché necessari, secondo il governo, agli uffici così riformati. Da ultimo più modificazioni anche l'istituzione dei giurati, che mentre prima erano scelti a caso fra gli Istriani, ora dovevano dimostrarsi di conoscere anche la lingua slava.

Pure la Dieta provinciale dell'Istria sentì il contraccolpo della questione linguistica. Fin dal principio della prima costituzione (1861) la lingua di pertrattazione era stata sempre e unicamente l'italiana; ora il nucleo dei deputati slavi, accresciuto in seguito alle arbitrarie distinzioni politiche, fatte tutte a nostro danno, pretendeva il pareggio della sua lingua. Ma gli Istriani non cedono e gli affari continuano ad essere pertrattati in italiano.

Anche nel campo scolastico gli Istriani dovettero sostenere lingue ed aspre lotte col governo.

Sin dal principio del dominio austriaco l'antica scuola media in Istria era il ginnasio di Capodistria, nel quale però l'Istria allora lingua d'istruzione italiana sostituì gradatamente la tedesca fino a generalizzarlo completamente. La conseguenza di tale metamorfosi fu la continua diminuzione degli scolari, che per essere educati nella loro lingua venivano mandati alle scuole di Udine e di Venezia. Così per mancata frequentazione l'anno 1842 il governo sopprimeva il ginnasio di Capodistria. Alcuni anni più tardi fu aperto a spese della cittadinanza un ginnasio inferiore italiano, al quale s'aggiunsero poi le classi superiori solo col patto che il tedesco venisse insegnato come lingua d'obbligo in tutte le classi e che nelle ultime fosse usato come lingua d'istruzione per alcune materie. L'anno 1856, dopo lunghe pratiche il governo assumeva la scuola in propria regia. L'italiano v'era insegnato per due ore settimanali in ogni classe, mentre al tedesco se ne dedicavano cinque.

Tre anni dopo s'impose l'insegnamento della storia in tedesco e per le due classi superiori anche quello della storia naturale. Dopo lunghi maueggi l'italiano diventò lingua d'istruzione per tutte le materie, ma il tedesco restò lingua d'obbligo.

Nella stessa Capodistria fu creata un'istituzionale scuola magistrale con quattro lingue d'insegnamento: l'italiana, la tedesca, la slovena e la croata. Le lezioni di pedagogia (II) erano però impartite esclusivamente in tedesco! Appena in tempi recenti si poté ottenere una scuola magistrale puramente italiana.

L'anno 1855 il governo erigeva a Pirano un ginnasio tedesco di sei classi. Si ricorse più tardi alla camera dei deputati affinché detta scuola, fosse completata con lingua d'insegnamento italiana. Vi si opposero gli slavi e il ginnasio fu bensì completato, ma rimase tedesco. Fin all'esso compiuto il primo di Capodistria: l'anno 1888 fu soppresso per mancata frequentazione.

A Pirano il Comune e la Provincia istituivano una scuola reale inferiore tedesca, che completata nel 1871 passava in regola dello stato. L'anno 1881 il governo ne decretava la soppressione.

A Pola la marina da guerra aveva istituito una propria scuola reale inferiore tedesca, che più tardi passata in regola dello stato fu soppressa. Vi fu pure istituito il ginnasio superiore tedesco (liceo) che insieme alle scuole visse nei tempi troppo frequentate, specie negli ultimi tempi, fino alla retenzione.

Dopo la soppressione della scuola tecnica di Pirano, l'unica scuola media italiana in tutta la nostra provincia era il ginnasio (liceo) di Capodistria. Ora gli slavi vogliono un ginnasio croato e il governo, compiacente come sempre, lo regola loro a Pisino, nel cuore dell'Istria. Le proteste degli italiani a nulla valgono e allora per contraccambiare il ginnasio croato non fu istituito uno provinciale italiano puro a Pisino.

Anche a Pola, riuscite vano tutte le pratiche esperite dai cittadini per ottenere le prime paritetiche italiane al ginnasio tedesco. Il Comune fece da sé. Per invito della Società «Pro Schola nostra» esso aprì le prime classi d'un ginnasio italiano, che da prima non riconosciute dal governo, passò più tardi in regia dello stesso.

## DALLA REGIONE

DA CANFANARO

**Notiziario Canfanaro.** Canfanaro 22 — Terzi venne arrestato certo Pamich Giovanni delle Ville Ladich in quel di Baratto, perché teneva nascosto nel muro un fucile da caccia, un pugnale e un coltello.

—: Il giorno 17 m. c. si tennero dei saggi scolastici qui e a Villa di Rovigno. Le feste riuscirono bene e tutto a lode dei bravi insegnanti Denardo, Viverit, Celic e La Vaccara. Noti fra gli intervenuti il signor colonnello Ferrara con la sua gentile consorte, il nuovo parroco monsignor Andretich e altri molti. La brava banda della Filarmónica suonò durante gli intervalli.

—: Abbiamo notizia della soppressione del RR. CC. di Baratto, ma speriamo che la soppressione sia temporanea e che il capilano avv. Fallorosso, conoscendo bene l'ambiente civiltà presso i superiori comuni, per la riattivazione del posto in questione.

—: Il giorno 15 m. c. arrivò qui il nuovo parroco monsignor Andretich, preceduto da ottima fama. Il commissario straordinario espresse ai nomi della popolazione in ringraziamenti per la carità con la quale esercitò la sua missione nel periodo dell'interregno parrocchiale.

DA VISINADA

Articoli di prima necessità. — Visinada 22 Col 31 luglio cesserà anche per Visinada l'approvigionamento comunale. Il commercio ritornerà libero. Il ribasso dei viveri è inferiorissimo i negozianti hanno sempre buona senza col dire che non hanno ancora esaurito partite di merci acquistate prima che venga decretato il ribasso dei generi stessi di prima necessità. Detti negozianti dovrebbero fare un po' di esame di coscienza, realmente riconoscere quanto hanno guadagnato durante la guerra, specie sui merci comprate prima della guerra e vendute durante il periodo di guerra, e decidersi a quel giusto ribasso che con loro giustizia poteva senza appagare il desiderio del pubblico.

In tale riguardo non vi dovrebbero essere pressioni di sorta né da parte dell'Autorità né dei privati. Il buon senso, la convenienza una disamina serena ed oggettiva delle cose, do-

rebbe spingere industriali e commercianti a proporzionare i loro guadagni colle rendite, colle saccoche, o meglio colla potenzialità economica degli acquirenti. Non vi sono ragioni giustificative e plausibili al riguardo.

E' un fatto inoppugnabile che a Visinada se anche non sempre viveri, generi di manifatture si vendono a prezzi superiori a quelli di luoghi vicini.

La carne bovina poi si vende a lire 9 al kg. mentre considerato il sensibile prezzo di ribasso dei bovini, che nei mercati vengono acquistati a peso vivo, la carne morta degli stessi bovini potrebbe venir venduta a lire 3 al chilogrammo.

Soltanto il pesce è a buon prezzo, che quantunque non sia paese al mare.

Pesa pubblica. E' già da parecchio tempo che il Municipio ha acquistato un fondo per una pesa pubblica. Tale pesa è assolutamente necessaria per pesare animali, legna, foraggi, derrate agricole, e più ancora per il peso delle uve durante la vendemmia.

Si decida il Municipio per la pesa stessa anche per ritrarre un piccolo capitale di utile che vada ad affluire nella cassa comunale, che ha bisogno di denaro.

DA ROVIGNO

L'acqua. — Rovigno 23. Se le carte non fallano, e se i contratti verranno mantenuti, tra breve funzioneranno a Rovigno cinque belle fontane le quali soddisferanno i bisogni della popolazione.

Oltre a ciò alla locale Manifattura dei tabacchi venne assicurato un quantitativo di acqua si da poter dar mano alla lavorazione dei sigari, l'occlusione dando così lavoro ad altro migliaio di operai.

L'acqua potrà venir condotta anche nelle abitazioni dei privati.

—: Domani alle 18, in piazza V. E. III, la banda del S. Estasi di Trieste terrà un concerto. I cittadini accorrono numerosi ad udire i minuetti musicali.

DA DIGNANO

Sospensione del giuoco della Tombola. — Dignano 23. Per circostanze imprevedute viene sospeso il giuoco della Tombola che si doveva tenere oggi. Lo stesso è rimandato a domenica 31 corr.

DA SASSANO

Nomina del nuovo delegato giudiziario. — Sissano 23. — Il signor Nicolò Tromba, che causa l'interamento e per questioni politiche era stato destituito dalla carica di delegato giudiziario venne ora reintegrato nel suo posto. E' sperabile che il dirigente del giudizio distrettuale di Pola, rivelerà quanto prima in lista dei delegati giudiziari degli altri comuni, ova vennero durante la guerra nominati promossi del famoso cons. Perucic.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti  
Editore: Società editrice L'Azion. Da Bertoli & C. S. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'Azion



**BUSTI**  
Fasce, Cinture, Ventriere  
Meris Pepe  
TORINO - Via Garibaldi 5  
sono i più eleganti, perfetti  
igienici e convenienti

A richiesta si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**  
Anno di Fondazione 1859  
Clivo Giovanni Grion N. 3 — Telefono N. 32

**La Filiale di Pola**  
dà in locazione Cassette di Sicurezza  
esistenti nel riparto speciale della propria cella corazzata

Tutte le operazioni di Banca

**AI BUONGUSTAI!**

Laddove vedete una striscione con la dicitura:  
"GELATI ALLA NAPOLETANA"  
entrato a gustarli. Sono i rinomati pezzi duri, vera specialità.  
Prezzi fortemente ribassati — Non si teme concorrenza — Prezzi più convenienti per chi porta il gelato a casa.

Sede: CAFE' "SECESSION"  
Dav. DOMENICO FALORI

**Grandi Magazzini Confezioni**  
**IGNAZIO STEINER SUCC.**  
Piazza Foro **POLA** Piazza Foro

**Vendita d'occasione**  
in tutti i reparti

**= 20% =**  
**RIBASSO**  
sui prezzi marcati sulla merce già ridotta

**Grandioso assortimento**  
**CONFEZIONI DA UOMO**  
Vestiti di tela - Vestiti Sport  
Giacche alpacas - Pantaloni  
Gilets - Soprabiti - Impermeabili

**Biancheria da Uomo**  
Camicierie - Mutande - Pigiamas  
Colli - Cravatte - Bretelle - Cinture  
Maglie e mutande Parure - Calze

**CONFEZIONI DA SIGNORA**  
Abiti Princesses - Spolverini  
Golf di seta e di lana - Vestaglie  
Bluse - Gonne

**Biancheria da Signora**  
Calze di seta e di filo in tutti i colori  
Costumi da bagno - Accappatoi  
Scarpe e berretti da bagno

**Stoffe da uomo nazionali e inglesi**  
**Confezioni da Bambini**  
Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

**Errata corrige**

Nell'avviso mortuario di

**Maria Brosina**

fu involontariamente ommesso il nome del genero **MIRO HRABAR**

I funerali di

**Domenico Budicin**

avranno luogo oggi, domenica, alle ore 17, partendo dalla Via Medolino, 56 e non dall'Ospedale Provinciale.



**CRISTOFORO ROCCO**

d'anni 67

spirò ieri, sabato, alle ore 6 pom.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 5 pom., partendo dal convoglio di dall'esistito dall'Ospedale Provinciale.

Pola, 24 luglio 1941.

Maria, moglie — Francesco, fratello — Bernarda mar. Dorie, sorella — nonché i nipoti e i parenti

Ingresso Tessolini.

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

**AFFITTASI** casetta di due quartieri, e vendesi un spariardi, via Santoro 7. 19974  
**DAFFITTARE** o vendere Caffè in buona posizione causa partenza del conduttore Indir. all'Azione. 19974A  
**CAMERE** ammobiliate (affittare, via degli Arditi 11. 19975A  
**AFFITTASI** stanza ammobiliata, via E. Tassinari n. 7 11 p. 19977A  
**AFFITTASI** camera ammobiliata, via Sissano num. 37. 20002A  
**AFFITTASI** stanze ammobiliate con comodo di cucina. Poi un'altra stanza ammobiliata con ingresso libero, piazza Port'Aurora 6 20005A  
**AFFITTASI** stanza ammobiliata, via Pianifica num. 2 1 p. destra. 20006A

**RICERCA DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

**CERCASI** appartamento con tre o quattro stanze e cucina ammobiliata. Offerte all'Azione. 19975B  
**CERCASI** quartiere di camera, camerino e cucina o camera e cucina per signora sola, verso mancia. Offerte all'Azione. 20005B

**OFFERTE DI LAVORO**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

**CERCASI** donna di servizio via Sissano 29 p. destra. 19999C  
**CERCASI** prontamente brava cameriera e abile a cuoca, salario Lire 100 mensili, via Dante 15. 20000C  
**CERCASI** ragazzo onesto per uso negozio commestibili. Ditta Luigi Buranello via Dignano 19952C  
**CERCASI** brava ragazza per casa, presentazioni 3-5 Drogheria Gellatich. 19992C  
**CERCASI** donna di servizio Indirizzò all'Azione. 19998C  
**CERCASI** signora o signorina pratica lavori fotografici Chiocciò Piazza Carli. 19979C  
**CERCASI** domestica Trattoria Port'Aurora. 19980C  
**CERCASI** donna di servizio, via Benvenuti 56. 19987C  
**CERCASI** ragazza di servizio capace di tutti lavori di casa e cucinare, via Promontore 9 11. 19988C  
**CERCASI** donna di servizio per pomeriggio Rivolgersi all'Azione. 19992C  
**CERCASI** bravo ragazzo barbiere Rivolgersi all'Antonio Campagnolo via Medolino. C

**RICERCA DI LAVORO**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

**SARTA** capace eseguisce tutti i lavori, anche a giornata presso famiglie. Indirizzò all'Azione. 19998D  
**DONNA** di chiavi occuperebbesi presso signora anziana anche s'è vedova con figli. Gentili offerte sub. d'indicio all'Azione. 20000D  
**GIOVANE** ammogliato addatterebbe qualunque servizio, conosce italiano tedesco, contabilità corrispondenza, dattilografia. Indirizzò all'Azione. 19978D  
**SIGNORINA** diplomata conoscenza Italiano francese offresi all'Azione o d'ora di compagnia anche fuori città. Rivolgersi all'Azione. 19978D  
**OFFRESI** cameriera con buone referenze, per distinta famiglia. Indirizzò all'Azione. 19997F

**VENDITE**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

**OCCASIONE** vendo bellissima capra da latte rivolgersi Trevisi, via V novembre palazzina num. 201. 19994E  
**VENDESI** divano letto con materasso di lana a due livelli uso ripostiglio. Rivolgersi botteghino via Dante 38. 19999E  
**FINOCOLO:** Trider Goerz 6x e Heusold 4x vendosi, Rivolgersi via Giova 48, spacciato via. 20001E  
**VENDESI** mobili camera e cucina, via Lepanto 47, dalle 4-7. 19999E  
**CAUSA** partenza vendo casa con 6 locali, acqua, gas, orto, giardino e corte per L. 12.000 via Medea 9. 19956E  
**VENDESI** plume per cappelli, via Murzo 51. 19999E  
**ARMADI** letti, sgabelli, bonergrazie, comb, scrittoio, coltrinnaggi, un materasso, vendesi Clivo Cornelio 1. 19992E  
**DA VENDERE** vestito bianco (uniforme) e diversi calzoni a colori, via Epulo 4. 19970E  
**VENDESI** causa partenza condizioni buone, Trattoria Buffet. Rivolgersi all'Azione. 19972E  
**VENDESI** carro per macellai, via Monte Grande 9 Tivoli. 19975E  
**VENDESI** cassaforte usata n. 4. Francesco Duda via Carducci 11. 19977E

**OCCASIONE** Da vendere gramofono con dischi servizio caffè e vino via Carducci 65. 19992E  
**VENDESI** casa da due quartieri e giardino. Escluso mediatore. Indirizzò all'Azione. 19986E

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1 (F)

**COMPERO** corone d'argento Lire 1.20. Fiorini vecchi Lire 310, oro da 20 corone Lire 65. Eugenio Corinza Piazza Verdi 8. 19989H  
**A SAN POLICARPO** vendesi bottega per avviato causa partenza. Indirizzò all'Azione. 19998H

**NEL BAZAR** via Promontore 5. Si avvete la sport clientela che sono arrivate le scarpe bianche tacco a coda da Lire 18 e 20 e per bambine di tutti i numeri, nonché cappelli buoni occasione prezzo Lire 13 e 15, vestigie bluse, vestimenti, maglie ecc. ecc. 19991H

**CONTINENTAL** Macchina per scrivere inusabile. Visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 30H

**RAPPRESENTANTE per la macchina da scrivere ADLER cercasi per Pola. Rivolgersi alla rappresentanza diretta RAKOSO 6' - Trieste Corso Vitt. Eman. III N. 39.**

Le Signore Eleganti sono avvisate che presso la Ditta

# Tomadoni & Mattiassi

Via Giulia N. 5

sono arrivati i più recenti Modelli Originali Parigi in Abiti Princesses, Capes e Mantelli della rinomata Casa M. Trombetta di Genova, Parigi, Milano - Esposizione giornaliera di Modelli.

## OGGI DOMENICA

# GITA PER BRIONI

Partenza da Pola alle ore 15  
Ritorno da Brioni alle ore 19

Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

# MEDOLINO - BAGNI

La più bella spiaggia con ricca pineta



## SERVIZIO DI AUTOCORRIERA con partenza da Piazza del Mercato

### Arrivo: MEDOLINO - BAGNI

Partenza da Pola alle ore 13.30 e ore 16.30

Ritorno a Pola alle ore 16 e alle ore 20

**ORARIO PROVVISORIO PER OGGI**